

Cobas-Codir

COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

Il Cobas-Codir chiede la selezione per i posti di dirigenza generale VIA I CAPI DIPARTIMENTO IMPRODUTTIVI

Palermo, 29 gennaio 2018

Dopo almeno tre legislature di ingiuste accuse, orchestrate ad arte, scagliate contro i lavoratori della Regione Siciliana per il mancato *traghetamento* della Pubblica Amministrazione al di fuori di un'atavica crisi verso una rinascita dell'economia siciliana, **il COBAS-CODIR torna, anche con il nuovo governo Musumeci, a porre la questione "morale" legata alla, sempre più intollerabile, impunità di una gran parte della dirigenza generale regionale figlia, in massima parte, dell'appartenenza politica piuttosto che del merito, di titoli e di capacità manageriale.**

I risultati sono sotto gli occhi di tutti: la Regione non decolla, non ha capacità progettuale, non crea nuove infrastrutture, non eroga ai cittadini servizi adeguati e al passo con una economia moderna e globale, non produce ricchezza né opportunità di lavoro, ciononostante gli alti burocrati sono sempre al loro posto garantiti da un sistema politico che, fino ad oggi, non sembra avere mai avuto il coraggio di scelte radicali per il cambiamento.

Fino ad oggi la responsabilità di tutto ciò è stata fatta ricadere, ingiustamente, sulla "truppa" regionale, ovvero sui dipendenti che sono soltanto esecutori di scelte e strategie superiori, attraverso la sapiente regia di campagne stampa denigratorie e, a volte, persino diffamanti quando non anche calunnianti; salvando sempre "il sedere" ai veri responsabili dello status quo. OCCORRE ANCHE RIMARCARRE, CON FORZA, IL DISCUTIBILE RUOLO DELLE AGENZIE DI ASSISTENZA TECNICA CHE HANNO IMMESSO, CON LA COMPIACENZA DELLA POLITICA, NEGLI UFFICI REGIONALI STUOLI DI COSIDDETTI "TECNICI ESTERNI" CHE NON SEMBREREBBERO AVER PRODOTTO RISULTATI CONCRETI ED EVIDENTI, DEPAUPERANDO, COSA GRAVISSIMA, SEMPRE PIÙ IL RUOLO DEL PERSONALE REGIONALE DEMANSIONATO DI FATTO A "PASSACARTE".

Il COBAS-CODIR ritiene, quindi, improcrastinabile che il nuovo esecutivo di governo cacci, con fermezza, quei burocrati che non hanno prodotto risultati accettabili e accertabili per il bene dell'economia siciliana e **scelga, finalmente, la strada dell'atto d'interpello basato sui titoli, da rivolgere dapprima alla forza lavoro interna al fine di sfruttare e valorizzare le preziosissime professionalità già presenti nell'Amministrazione regionale, ricche di stimoli e voglia di fare ma per troppi anni ignorate e mortificate.**

Il COBAS-CODIR auspica, quindi, che titoli e preparazione professionale potranno essere le principali direttrici sulle quali il governo della Regione basi le proprie scelte escludendo a priori, tra i titoli preferenziali, l'aver ricoperto ruoli di dirigenza generale post legge 10/2000 e di capogabinetto non essendo gli stessi stati conferiti per meriti o titoli ma solo per appartenenza.

Una nuova Amministrazione, rifondata su queste basi, produrrà nuovi impulsi e nuove motivazioni a tutto il personale del comparto e della dirigenza che potrà, finalmente, contribuire alla rinascita di una macchina amministrativa basata sull'equità, sul merito e sull'imparzialità.

www.codir.it